informazioni personali

MARCO NERATTINI
codice fiscale NRTMRC63M05A558D
nato a Porretta Terme (Bologna) il 5 agosto 1963
residente a Castel di Casio loc. Badi (BO), Via Vignaccia,1 c.a.p. 40030
tel. 050 99 6019, cell. 3357245743
email: marco.nerattini@gmail.com

titoli di studio

Diploma Universitario di Scuola Diretta a Fini Speciali per Tecnici di Igiene Ambientale e del Lavoro conseguito il 18 dicembre 1997 all'Università di Pavia, con votazione di 50/50 con lode.

Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione conseguita il 19 luglio 2006 all'Università di Firenze, con votazione di 110/110 con lode.

Corso di Alta Formazione Manageriale per Dirigenti con incarico di struttura complessa, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, V edizione. anno 2009.

esperienze professionali

Dal 01/07/2025 a tutt'oggi
Direttore della Direzione Servizi Sociali Comune di Firenze.

Dal 27/7/2018 al 30/06/2025

Direttore della Società della Salute di Firenze.

Dal 28 ottobre 2013 al 26/7/2018
Direttore dell'Unità operativa Complessa "Innovazione e Sviluppo ed analisi dei processi", Azienda Ospedaliero-Universitaria di Pisa
con l'incarico di coordinamento dei progetti interdipartimentali aziendali e delle attività trasversali alle UU.OO.

Dal 15 giugno 2012 al 27 ottobre 2013
Direttore della Unità operativa Complessa "Innovazione e Sviluppo" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Careggi
e Coordinatore dei Servizi in Staff della Direzione Generale.

Dal 1 aprile 2012
Dirigente delle Professioni Sanitarie Area della Prevenzione, a ruolo, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Pisa
(in aspettativa per incarico a tempo determinato di Direttore U.O.C. "Innovazione e Sviluppo e Analisi dei Processi" ai sensi dell'art. 15 septies comma 1 del D.Lgs. 502/92).

Dall'8 luglio 2009 al 14 giugno 2012
Direttore della Unità operativa complessa "Innovazione Sviluppo ed analisi dei processi" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Pisa.

Dal 16 ottobre 2010 al 31 marzo 2012
Dirigente delle Professioni Sanitarie Area della Prevenzione, a ruolo, dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese
(in aspettativa per incarico di dirigente dell'Unità operativa "Innovazione sviluppo ed analisi dei processi" dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Pisa).

Dal 1 gennaio 2006 al 7 luglio 2009
Direttore dell'Unità operativa complessa "Assicurazione della Qualità" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Le Scotte" di Siena.

Dal 1995 al 2005
in servizio presso l'Azienda Sanitaria 10 di Firenze.

Dal 13 marzo 1990 al 1995
in servizio presso la USL 10/C.

esperienze professionali in dettaglio

SOCIETA'DELLA SALUTE DI FIRENZE

Dal 26/07/2018 ad oggi Direttore della Società della Salute di Firenze.

Professionalmente questa esperienza rappresenta un cambiamento importante rispetto alle precedenti essendo la Società della salute un consorzio socio-sanitario nato tra l'Azienda Sanitaria Toscana Centro ed il Comune di Firenze con l'obiettivo di favorire e governare i processi organizzativi ed i relativi percorsi operativi in tema di integrazione dei servizi sanitari da un lato e sociali dall'altro attraverso la creazione di una rete di servizi sul territorio cittadino.

In questo periodo particolare rilevanza ha avuto lo sviluppo di una progettualità per il potenziamento dei servizi territoriali zonali distribuiti sul territorio della città di Firenze.
Si è inteso potenziare l'offerta dei servizi a disposizione dei cittadini residenti nei cinque quartieri del comune attraverso le "Case della Salute".
Queste strutture distrettuali distribuite nei quartieri offrono la possibilità ai cittadini di avere un punto di accesso chiaramente identificabile dove trovare una effettiva risposta assistenziale e di supporto ed aiuto alla persone con particolare riferimento ai problemi legati alle malattie croniche, ed alla fragilità.
Nelle "Case della Salute" quindi il cittadino ha la possibilità di accedere sia ai servizi specialistici (es. Cardiologia, Pneumologia, Diabetologia, Geriatria, Diagnostica Radiologica e Laboratoristica) ma anche ai percorsi di presa in carico da parte dei Servizi domiciliari di tipo assistenziale e di natura sociale oltre alla possibilità, dove presenti, di accedere all'ambulatorio del proprio medico di medicina generale.
In questo periodo di pandemia i servizi territoriali hanno rappresentato un nodo indispensabile nella rete dei servizi socio sanitari proprio perché questi hanno consentito di liberare le strutture ospedaliere da

numerosi accessi, talvolta anche impropri, consentendo alla cittadinanza di poter trovare risposte tempestive e mirate. Basti pensare solo a titolo esemplificativo, alla effettuazione dei test rapidi e dei tamponi rinofaringei sia in sedi dedicate che utilizzando tensostrutture denominate "drive through" al fine di fronteggiare e tracciare i casi sospetti o sintomatici e di poter determinare la positività o meno di infezione da coronavirus.
Sempre in questo ambito, da segnalare il rafforzamento della struttura ACOT (Agenzia di Continuità Ospedale Territorio) con apertura su sette giorni alla settimana. Questo servizio consente al sistema delle cure di individuare il percorso più appropriato in fase di dimissione dalle strutture per acuti di quei cittadini che non possono tornare al loro domicilio se non dopo un periodo di permanenza in strutture di cure intermedie o in alternativa attivando una serie di servizi di aiuto alla persona direttamente presso il proprio domicilio.
Anche questo servizio si è rilevato indispensabile in questo momento di pandemia in quanto in grado di indirizzare i cittadini affetti da covid-19 o presso i così detti alberghi sanitari (strutture dedicate all'isolamento fino a negativizzazione per quei cittadini che per condizioni abitative non hanno la possibilità di garantire il rispetto delle norme di igiene e di distanziamento con gli altri componenti del nucleo familiare o della struttura comunitaria di appartenenza)o di attivare tutta una serie di servizi al domicilio quali la consegna dei pasti, l'attivazione del ritiro dei rifiuti, la consegna della spesa a domicilio, etc.
Altro ambito di azione è quello legato al riconoscimento dei percorsi di non autosufficienza e di disabilità che la Società della Salute garantisce attraverso apposite commissioni di valutazione multidisciplinare.
La SDS di Firenze ha sul proprio territorio oltre 1600 posti, in più di trentacinque strutture per non autosufficienti, di Residenze Sanitarie Assistite (RSA).
In questo periodo di pandemia queste strutture hanno rappresentato un momento molto delicato e sensibile proprio per le caratteristiche degli utenti legate alla loro età avanzata ed al fatto che molti di loro sono malati cronici e con più patologie.
La SDS in rete in sinergia con il Coordinamento dei servizi sanitari territoriali e con la disponibilità dei gruppi di intervento rapido ospedale territorio (GIROT) formati da team medico- infermieristici e delle unità speciali di continuità assistenziale (USCA-9 presenti nel comune di Firenze e formate da medico ed infermiere) ha contribuito ad azioni di prevenzione (attraverso gli screening effettuati sia sugli agli ospiti che sugli operatori in sinergia con i gestori delle RSA) sia di presa in carico e di supporto in quei casi di positività e di necessità di aiuto da parte delle strutture.
Di grande interesse nel periodo della prima ondata, la realizzazione di una struttura per non autosufficienti COVID+ realizzata presso la ASP di Montedomini in sinergia con la ASL TC che ha consentito la presa in carico di numerosi pazienti provenienti sia in percorsi di dimissione dalle strutture ospedaliere in attesa di negativizzazione sia direttamente dal territorio o da altre strutture residenziali della Azienda Sanitaria Toscana Centro.
Tutte queste azioni sono state rese possibili anche e soprattutto grazie alla collaborazione stretta con tutto il mondo del terzo settore attraverso le diverse associazioni operanti sul territorio cittadino che hanno consentito di estendere le iniziative in essere in modo capillare con un rapporto porta a porta con la cittadinanza e che hanno rappresentato un valore aggiunto molto importante

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

Dal 25/10/2013 al 26/07/2018 Direttore della Unità operativa complessa Innovazione Sviluppo ed analisi dei processi presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Pisa (AOUP)

In questo periodo, oltre a riprendere le attività interrotte al 14/06/2012 ha coordinato in qualità di Project Manager le attività di implementazione e diffusione dei principali processi di informatizzazione della documentazione sanitaria:

- Cartella clinica

- Order entry richieste di diagnostica di laboratorio e per immagini per i pazienti ricoverati
- Tracciabilità dei campioni di anatomia patologica
- Responsabile aziendale per la conservazione a norma di legge della documentazione digitale prodotta

Ha inoltre seguito per la Direzione Aziendale il processo di abbattimento delle liste di attesa per la specialistica ambulatoriale per le prestazioni di primo accesso che ha portato all'introduzione della metodologia "open access", in collaborazione con l'Azienda Toscana Nord-Ovest, di molte prestazioni sul territorio dell'area pisana (bacino di riferimento di circa 340.000 abitanti). Il modello precede l'erogazione della prestazione ai cittadini residenti nell'area in un tempo di 3 giorni dalla richiesta. Le linee attualmente attive sono:
Visita Cardiologica (comprensiva di eventuale ecografia cardiaca ed ECG)
Ecografie (mammella, tiroide, addome, osteoarticolari)
Tc toracica
Visite: oculistica, neurologica, otorinolaringoiatrica, dermatologica

Ha coordinato l'applicazione in azienda della DGR 1068/2016 di attivazione degli AIUTO POINT per i percorsi di Follow up oncologici all'interno di AOUP.

Ha partecipato alla realizzazione di numerosi Centri e percorsi clinici nella AOUP

Dal 08/07/2009 al 14/06/2012 Direttore della Unità operativa complessa Innovazione Sviluppo ed analisi dei processi presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Pisa (AOUP)

Direttore operativo del Laboratorio Interaziendale tra l' AOUP e l'Università degli studi di Pisa denominato "ALIAS.COM" istituito al fine di favorire l'applicazione di logiche e strumenti di Operation Management nella organizzazione della azienda ospedaliero universitaria pisana e rispondente agli indirizzi del direttore generale della AOUP e del Magnifico Rettore dell'Università. (delibera 649 del 16/06/2010)

Componente del Comitato di Indirizzo dell'Istituto Europeo per la Prevenzione e la Terapia dell'obesità e dei disturbi del comportamento alimentare I.E.P.T.O. (DGRT n°2046/10)

In qualità di Direttore della U.O.C. Innovazione e Sviluppo e analisi dei processi presso la AOUP ha contribuito su incarico della Direzione Aziendale alla realizzazione di:

- Centro di Preospedalizzazione centralizzato per tutte le unità operative chirurgiche afferenti al nuovo potenziamento del presidio ospedaliero di Cisanello (responsabile di progetto)
- Unificazione dei percorsi oncologici in una unica struttura e realizzazione della Unità Multidisciplinare Senologica (UMS) sulla scorta delle indicazioni della DGRT 927/07
- Definizione del layout della "Piastra dei Servizi" in qualità di coordinatore per l'Azienda Ospedaliera dei gruppi di lavoro multidisciplinari costituiti nell'ambito delle diverse discipline che dovranno afferire alla piastra dei servizi. Il lavoro dei quindici gruppi costituiti è partito dall'analisi dei processi organizzativi esistenti ed ha portato alla definizione del layout finale condiviso e sottoscritto da tutti i direttori delle unità organizzative interessate.
- Definizione del layout organizzativo del nuovo Pronto Soccorso di Cisanello utilizzando le logiche del patient flow per il corretto dimensionamento delle risorse interne (strutturali, impiantistiche e professionali) in funzione della domanda in ingresso (circa 90.000 accessi/anno) inserendo strumenti di analisi e di modellizzazione tipici dell'Operation Management e delle logiche Lean.
- Partecipazione al trasferimento di numerose unità organizzative dalla vecchia sede di Santa Chiara a Cisanello e responsabile della realizzazione di un modello di "focus hospital" sul percorso di ortopedia protesica maggiore.
- Referente per la Direzione Aziendale del Centro di Robotica multidisciplinare, con la partecipazione anche di professionisti provenienti dalle altre aziende dell'area vasta Nord-Ovest.

- Responsabile del progetto regionale "Visual Hospital" per l'AOUP che ha trovato applicazione nel corso dell'anno 2011 su tutte le unità operative di medicina d'urgenza e di medicina generale collegate al percorso del DEA, con realizzazione di meccanismi "Pull" che hanno portato ad una maggiore disponibilità di letti e una conseguente diminuzione delle giornate di degenza.

Ha svolto attività di formazione sui temi della qualità nell'ambito dei corsi di tirocinio post-laurea dell'Università degli studi di Firenze nella Facoltà di Medicina e Chirurgia .

Attività di docenza nell'ambito del Master Universitario di I° livello "Funzioni Specialistiche e gestione del coordinamento nelle professioni sanitarie" presso l'Università degli Studi di Siena.

Attività di docenza nell'ambito del corso di laurea specialistica in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione, a.a. 2007/2008 , 2008/2009 presso l'Università degli Studi di Firenze e nell'ambito del Master di "Management nei processi di gestione nell'area della prevenzione" della Università degli Studi di Firenze dall'anno accademico 2004/2005 a all'anno accademico 2009/2010.

Attività di docenza nel corso di laurea specialistica di Scienze delle professioni sanitarie in Infermieristica nel modulo di "Organizzazione dei Beni" per l'anno accademico 2010/2011 e 2011/2012 presso l'Università di Pisa.

esperienze professionali in dettaglio

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI CAREGGI

Dal 15 giugno 2012 Direttore della Unità operativa complessa di Innovazione e sviluppo e Coordinatore dei Servizi in Staff della Direzione Generale.

In questo periodo ha contribuito su incarico della Direzione Aziendale alla realizzazione di:

- trasferimento del dipartimento materno infantile nella nuova sede (luglio 2012)
- trasferimento delle unità operative di ortopedia e traumatologia nella nuova sede del CTO e di apertura del nuovo blocco operatorio
- messa in produzione del nuovo portale aziendale di monitoraggio della produzione e dei costi
- implementazione di un nuovo modello di gestione delle sale operatorie di ginecologia nella nuova sede del dipartimento materno infantile (equipe unica) con conseguente revisione di tutto il percorso chirurgico (preospedalizzazione, gestione dei blocchi, degenza post-chirurgica)
- partecipazione alla realizzazione di una nuova piastra strutturale per le attività in libera professione (reparto di degenza dedicato, ambulatori dedicati, sale operatorie) nonché dei modelli organizzativi sottesi (prenotazioni, pagamenti, rapporti con le assicurazioni etc.)
- Gestione del processo di Budget

esperienze professionali in dettaglio

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI SIENA

Dal 1/1/2006 al 7/7/2009 è direttore della unità Operativa Complessa Assicurazione della Qualità presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Le Scotte" di Siena (AOUS) .

Dal 16/10/2010 Dirigente delle Professioni Sanitarie Area della Prevenzione a ruolo presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Senese in aspettativa per incarico di dirigente della UO Innovazione Sviluppo ed Analisi dei Processi presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Pisa.

Nominato in qualità di delegato di area vasta nella commissione regionale per i Centri Regionali di Elevata Qualificazione ai sensi della DGRT n° 195 del 23/3/2006

Dal 11/06/2007 Direttore dell'area dipartimentale dei Servizi Logistici Ospedalieri (del. D.G. n° 357 del 17/07/2007).

Componente del nucleo di valutazione della Azienda Ospedaliera "Ospedale S. Salvatore "di Pesaro dal 5/7/2007 al 31/12/2010

Nell'ambito dell'incarico presso la AOUS ha predisposto la documentazione e le procedure per la visita di accreditamento istituzionale della commissione regionale, che ha portato l'azienda a conseguire nell'anno 2007 l'accreditamento aziendale e di numerose strutture previste nel primo livello di priorità del PSR.

Sempre nell'ambito del miglioramento della qualità ha curato prevalentemente l'analisi dei processi aziendali attraverso l'attivazione di numerosi gruppi di lavoro che hanno portato alla definizione di procedure sanitarie aziendali quali ad esempio: "percorso organizzativo dei pazienti traumatizzati", "Gestione dell'emergenza interna ed esterna", progetto "un nuovo modello organizzativo per la gestione delle Sale Operatorie", "Modello dinamico di valutazione del rischio di insorgenza incendi all'interno della AOUS".
Ha partecipato quale responsabile aziendale all'implementazione della Clinical Patways sullo stroke su supporto informatico con la società Siemens attraverso lo sviluppo di un work flow per le diverse giornate di degenza.

In qualità di responsabile dell'area dipartimentale ha curato in particolar modo i settori che sottendono la gestione in entrata ed uscita dei pazienti nell'ospedale.
La finalità di questa area è quella di rendere il più efficiente possibile l'utilizzo delle risorse comuni dipartimentali:

1. i posti letto
2. gli spazi operatori
3. gli spazi ambulatoriali
4. utilizzo risorse tecnologiche comuni

Di conseguenza i settori che vengono gestiti operativamente dall'area della logistica sono i seguenti:

1. accettazione ricoveri e programmazione dell'entrata dei pazienti nell'ospedale
2. gestione del ricovero con particolare riferimento alla durata della degenza ed alle modalità di dimissione
3. gestione del ricovero diurno sia in ambito medico che chirurgico
4. gestione degli spazi operatori e conseguente allocazione degli stessi alle varie equipe chirurgiche
5. gestione delle risorse operatorie legate all'urgenza
6. gestione degli spazi ambulatoriali sia in attività istituzionale che libero professionale
7. gestione delle agende CUP e loro collegamento alla gestione degli spazi ambulatoriali
8. gestione delle risorse tecnologiche comuni e ottimizzazione dei magazzini ad alto volume e ad alto costo

Ha inoltre partecipato o coordinato direttamente alcuni progetti aziendali quali ad esempio:
1. Realizzazione dell'area ambulatoriale per le attività di libera professione (20 ambulatori multidisciplinari – responsabile di progetto)
2. Realizzazione nuovo centro unico prelievi (prot 0018888 del 3/12/07 – responsabile di progetto)
3. Realizzazione di un polo di day hospital/day service di area medica (8 poltrone e 4 posti letto – responsabile di progetto)
4. Definizione del layout organizzativo del nuovo DEA aziendale (circa 4500 mq – referente per gli aspetti di logistica, flussi, percorsi – prot. 0020591 del 15/12/2008)

esperienze professionali in dettaglio

AZIENDA

Ha svolto la sua attività professionale come tecnico assegnato al servizio di Igiene e Sanità Pubblica, ma nei primi 5 anni di attività presso la USL 10/C, ha svolto parte della sua attività presso l'ufficio del Coordinatore Sanitario della stessa USL, svolgendo attività di supporto al Coordinatore Sanitario.

SANITARIA 10 FIRENZE

Nel corso dell'anno 1994, venendosi a porre le basi della costituenda ASL 10, ha collaborato con lo staff del Prof. Sandro Boccadoro alla realizzazione del progetto di costituzione della rete ospedaliera fiorentina.

Dal 1995 è entrato nello staff della Direzione Sanitaria Aziendale (delibera 256 del 16/2/95), assegnato alla struttura Verifica e Revisione della Qualità (VRQ). Nel 1998 gli viene conferito l'incarico di collaborazione per l'organizzazione delle attività della Sezione di VRQ Aggregata alla Direzione Sanitaria Aziendale a Direzione Professionale (delibera 3197 del 2 ottobre 1998).
Nel corso del 1998/1999 per un periodo di circa 8 mesi ha collaborato con la Direzione sanitaria del presidio ospedaliero del Nuovo Ospedale di San Giovanni di Dio, per ciò che concerne gli aspetti tecnico-organizzativi ed i controlli per l'applicazione del decreto Lgs.vo 626/94 e quale referente per la Direzione Sanitaria dell'HACCP.

Nel corso dell'attività all'interno della struttura VRQ ha curato in particolare i settori di sviluppo metodologico delle linee guida, degli strumenti e delle metodiche di valutazione della qualità, delle Clinical Pathways, degli eventi sentinella e dell'analisi dell'errore in medicina con particolare riferimento alla conduzione degli Audit clinici.

Sempre nell'ambito delle attività della struttura di VRQ ha dedicato particolare attenzione all'analisi degli indicatori di attività ospedaliera con particolare riguardo alle misure di valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri e degli strumenti di confronto fra i dati di attività.
In questi ha dedicato gran parte della sua attività al tema dell'Accreditamento Istituzionale svolgendo un ruolo attivo di coordinamento nel progetto Accreditamento della ASL 10 di Firenze presentato alla Regione Toscana il 30 giugno 2001.

Nel corso di questi anni ha svolto una discreta attività di formazione sui temi della Qualità e dell'Accreditamento curando in particolare i Corsi di Formazione per il personale dipendente dell'Azienda. Ha partecipato a due corsi per la formazione dei Facilitatori per l'Accreditamento Istituzionale ed è presente, come struttura VRQ, all'interno del gruppo di Coordinamento Aziendale per l'Accreditamento della ASL10.

Dal 7/1/2002 è stato nominato referente prof.le aziendale per la Qualità e l'Accreditamento con conferimento di responsabilità della posizione organizzativa ai sensi dell'art. 20 del CCNL 7/4/99 (delibera 647 del 1/8/2002).

È stato nominato, con delibera 587 del 12/7/2002, membro del gruppo di progetto Day Surgery aziendale, finalizzato alla realizzazione della free standing chirurgica unica aziendale.
Nell'ambito della realizzazione dei gruppi di coordinamento di Area Vasta è stato nominato membro del gruppo redazionale di supporto alle Direzioni Aziendali di Area Vasta.

Marco Nerattini
Comune di Firenze
28.10.2025 08:25:13
GMT+01:00